RIJEKA 2020

dentro FIUME

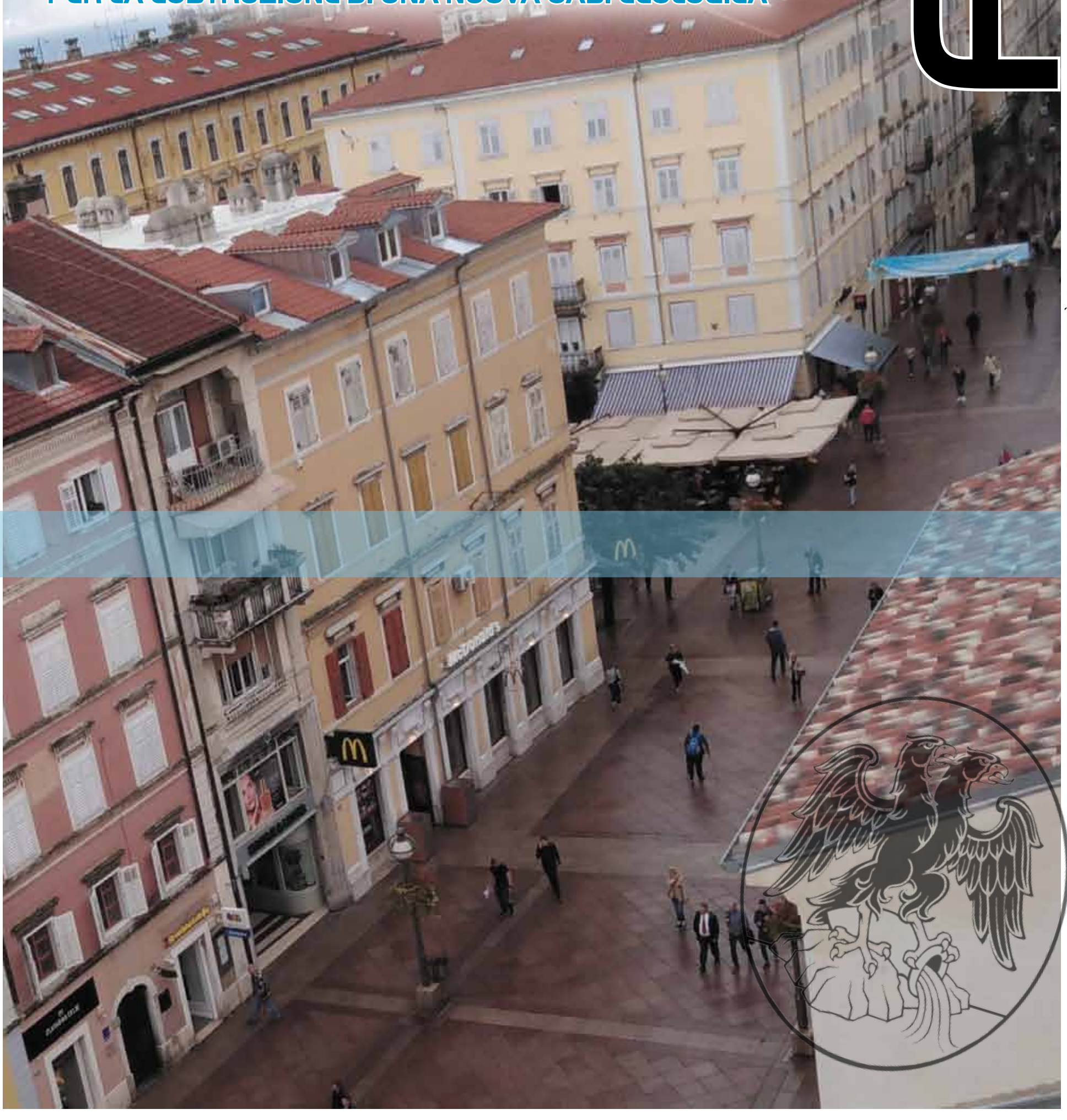
30 NOVEMBRE 2019 Anno X /n. 106

◊ **NOTIZIE DALLA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA:**

- SUL QUARNERO DIECI NUOVE SCULTURE ARTISTICHE
- IN ARRIVO DA CREMONA I VIOLINI DI STRADIVARI E GUARNERI
- FIUME 2020 E IL NOVI LIST REGALANO UN GRANDE CONCERTO

◊ **RIPERAJ: UN LUOGO IN CUI RIPARARE GRATUITAMENTE PICCOLI ELETTRODOMESTICI E ACQUISTARE ALLA RINFUSA**

◊ **ALLA CITTÀ DI FIUME ASSEGNATI I MEZZI A FONDO PERDUTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA NUOVA OASI ECOLOGICA**



MENSILE INFORMATIVO DELLA CITTÀ DI FIUME www.rijeka.hr

Al Museo di Marineria e Storia del Litorale croato verrà inaugurata la seconda mostra nell'ambito della Capitale europea della cultura, una mostra che ci racconta la vita di un uomo che con il suo immenso amore verso il violino ha superato i confini politici della sua epoca

FRANJO KRESNIK

L'UOMO CHE SAPEVA «LEGGERE» I
ENTRANDO NELL'ANIMA DELLO ST

Già da quattro secoli ci sono due nomi – Antonio Stradivari e Giuseppe Guarneri del Gesú – che sono un sinonimo per i migliori violini al mondo. L'abilità di questi due maestri liutai italiani, che a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo costruivano i loro violini nella cittadina di Cremona, non è stata mai superata e nonostante i vantaggi offerti dalla tecnologia moderna i migliori violinisti al mondo preferiscono suonare sugli strumenti costruiti da Stradivari e Guarneri. Cos'è che rende i loro strumenti insuperabili continua a essere un mistero, che oggi è oggetto di ricerche scientifiche. Tuttavia, nella prima metà del XX secolo a Fiume viveva un personaggio che più di chiunque altro è riuscito ad avvicinarsi alla soluzione di questo mistero: il dott. Franjo Kresnik.

Il 6 dicembre prossimo, al Museo di Marineria e Storia del Litorale croato verrà inaugurata la mostra intitolata "Con il violino oltre i confini/Stradivari a Fiume – Kresnik e Cremona" che celebrerà il 150º anniversario della nascita di Kresnik. La mostra rientra nell'indirizzo programmatico "L'era del potere" della Capitale europea della cultura 2020. Kresnik ha lasciato un'eredità importante a Fiume. È un personaggio che rappresenta l'archetipo del programma "L'era del potere" di CEC 2020 che assegna a Fiume, città che negli ultimi cent'anni ha cambiato sette Stati, il ruolo di laboratorio della storia, della consapevolezza e della coscienza europee.

I coorganizzatori di questa mostra e del programma nell'ambito del quale verranno organizzati importanti concerti per violino, sono il Consolato generale della Repubblica Italiana a Fiume e il Festival musicale del Quarnero, mentre le società Infobip e Prostoria daranno il proprio sostegno finanziario e tecnico.

Il fiumano che ha scoperto il segreto dell'arte dei grandi maestri

Medico fiumano, ma anche costruttore di violini, Kresnik era un'autorità a livello di conoscenza della tradizione dei costruttori cremonesi e dal suono di ogni singolo strumento era in grado di stabilirne sia l'autore che l'anno di costruzione. Nei circoli violinistici europei era conosciuto come "l'uomo che sapeva leggere i violini". Kresnik ha avuto un ruolo determinante nella fondazione della rinomata Scuola internazionale di liuteria e i violini da lui costruiti erano apprezzati in tutto il mondo. Kresnik verrà ricordato nella storia della musica per il suo pluriennale impegno nello studio dei violini di Cremona, alla scoperta dei segreti dei grandi maestri liutai.

Kresnik era molto apprezzato anche come medico, noto anche per aver sempre prestato i propri servizi gratuitamente alle persone più povere. Nato a Vienna, fedele alla vita trascorsa a Fiume e dedicato allo sviluppo della costruzione dei violini a Cremona, in un periodo politicamente molto turbolento come lo è stato quello tra le due guerre, Kresnik impersonava il prototipo del "cittadino d'Europa", anteponendo i valori del sapere e dell'umanità ai confini che spesso varcava sia nel vero senso della parola che in maniera simbolica.

Oggi, a un secolo di distanza, questo personaggio risulta tuttora poco conosciuto nella città sulla Rječina, ma anche in Croazia. A questa ingiustizia, nell'anno a venire verrà posto rimedio grazie al progetto Fiume – Capitale europea della cultura 2020.

Oltre a rivelare ai visitatori i particolari più importanti della vita e dell'opera di questo pediatra nonché noto esperto nella costruzione di strumenti a corda fiumano, alla mostra allestita al Museo di Marineria e Storia del Litorale croato in collaborazione con il Museo del Violino, verranno esibiti, provenienti da Cremona – la città del violino – alcuni degli strumenti più famosi al mondo, tra cui uno Stradivari e un Guarneri originali.

"Con questa mostra – spiega Tamara Mataija, autrice della stessa – raccontiamo la storia del dott. Franjo Kresnik, medico e costruttore di violini che è stato in grado di superare i confini politici imposti. Nonostante fosse stato costretto, come molti suoi concittadini, a varcare anche diverse volte al giorno il confine di Stato sulla Rječina, e nonostante fosse stato rivendicato da correnti politiche diverse, lui è riuscito sempre a rimanere sé stesso, attento alla qualità e dedito al lavoro che gli riempiva la vita. Conosciuto come Franz, Franjo e Francesco, Kresnik ha dedicato la sua vita allo studio dell'opera di Stradivari e Guarneri, cosa che agli albori del XX secolo era tutt'altro che facile. Grazie alla sua tenacia, ha ottenuto risulta-

I violini di Kresnik

Il Museo di Marineria e Storia del Litorale croato custodisce 11 violini di Kresnik attraverso i quali possiamo seguire due fasi della sua opera creativa. Nel secondo e terzo decennio del XX secolo Kresnik costruisce delle copie dei violini di Cremona, in particolare quelli di Guarneri del Gesù, da lui ritenuto il miglior maestro liutaio. Negli anni Trenta inizia a sviluppare un proprio tipo di violino. Sono stati conservati anche numerosi disegni e misure per questi violini che lui chiama Neues Modell (1934), Neuer Typ (1934), Neuester Typ (1936), Neueste Wolb. Modell (1936), nonché alcuni dei violini da lui costruiti tra il 1935 e il 1940. Tra questi ultimi, secondo il noto musicologo croato Vladimir Fajdetić, ce ne sono alcuni che hanno raggiunto per qualità del suono i celebri Stradivari e Guarneri. Kresnik ha costruito complessivamente 52 violini, 2 viole, 2 violoncelli, nonché gli strumenti per il quartetto d'archi della Scuola Holden di New York, ossia due violini, una viola e un violoncello.

Oltre ai violini dei maestri di Cremona, alla mostra fiumana saranno esposti i violini di Carlo Schiavi (allievo di Kresnik e primo docente di laboratorio della Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona), del suo allievo Pietro Tataro, i violini di Gaetano Sgarabotto e Igino Sderci, la viola di Ferdinando Garimberti e il violoncello di Vincenzo Cavani, tutti strumenti premiati alla Mostra Nazionale di Liuteria Moderna nel 1937, organizzata per rendere omaggio ad Antonio Stradivari nel bicentenario della morte e alla quale prese parte anche Franjo Kresnik.

I visitatori avranno modo di vedere anche un violino di eccezionale qualità acustica costruito da Kresnik nel 1910 sul modello di Guarneri, nonché il più vecchio dei suoi violini custoditi dal museo e costruito nel primo decennio del XX secolo.

Il marchio di Kresnik all'interno del violino, Fiume, prima metà del XX secolo

VIOLINI
TRUMENTO

ti eccezionali, diventando l'uomo che sapeva leggere i violini, apprezzato in ugual misura da entrambe le parti dei confini dell'epoca".
Franjo Kresnik era sempre un passo davanti ai tempi, sostiene dal direttrice del museo Nikolina Radić Štivić. "Nonostante le politiche nazionaliste, Fiume era all'epoca una città cosmopolita e Kresink era un creatore, un intellettuale e un'umanista che con il proprio impegno nella società ha saputo dimostrare come sia possibile superare le limitazioni imposte dai vari regimi e come l'uomo sia in grado di illuminare il buio che lo circonda", sottolinea Radić Štivić.

Nella Fiume della prima metà del XX secolo viveva e creava un uomo che si è avvicinato più di chiunque altro al mistero insuperabile della costruzione dei violini Stradivari e Guarneri

Il dott. Kresnik a Cremona (verso il 1938)

I violini dei maestri di Cremona a Fiume

Il fulcro della mostra "Con il violino oltre i confini/Stradivari a Fiume – Kresnik e Cremona" è rappresentato da otto strumenti di grandissimo valore che giungeranno a Fiume da Cremona. Gli strumenti, che nella maggior parte dei casi sono di proprietà privata, vengono custoditi dal Museo del Violino di Cremona, che attraverso il progetto internazionale "Friends of Stradivari" mette in rete istituzioni e collezionisti, ricercatori e grandi interpreti nel segno di un comune impegno di valorizzazione culturale e dell'amore per la liuteria classica cremonese.
Tra questi reperti eccezionali, che nel museo fiumano verranno custoditi in condizioni particolari, spicca il "Lam-ex Scotland University" costruito da Antonio Stradivari nel 1734. Il nome, come per tanti altri violini, deriva dal proprietario, ex o attuale, con tanto di etichetta originale "Antonius Stradivarius Cremonensis faciebat anno 1734". A rendere questo strumento particolare e raro è il fatto che il fondo sia stato costruito da un pezzo unico di legno, mentre nella maggior parte dei violini viene costruito con due pezzi per ottenere la simmetria richiesta. Il primo proprietario certo è stato Henry Burney Hearth, all'epoca console italiano a Londra, che nel XIX secolo lo aveva acquistato da un venditore sconosciuto. In seguito il violino ha cambiato diversi proprietari, fino a quando il violinista dilettante George D. Neill di Drumle non lo lasciò in eredità a un'Università in Scozia. Nel 1941 il Governo britannico lo vendette per poter raccogliere i mezzi necessari per l'assegnazione delle borse di studio. Nel 1972 la Scotland University raggiunse l'importante collezionista americano Sau-Wing Lam, che attualmente ne detiene la proprietà.
A Fiume sarà esposto anche un violino di Giuseppe Guarneri del Gesù del 1734 noto per il nome di Principe Doria, pure questo con etichetta originale, la cui autenticità è stata certificata nel 1950 da Rembert Wurlitzer a New York. Il primo documento relativo al violino Principe Doria di Giuseppe Guarneri del Gesù risale al 1858, anno in cui lo strumento fu venduto da Jacquot, massimo esperto francese dell'epoca, alla famiglia Doria, residente a Tolosa da varie generazioni, proprietaria di altri preziosi strumenti italiani tra cui lo Stradivari Armingaud. Negli ultimi 150 anni il violino ha cambiato diverse volte proprietario. Il noto violinista Zvi Zeitlin – che per il suo timbro lo riteneva il migliore di tutti i Guarneri che ha avuto l'opportunità di suonare – lo utilizzò come violino da concerto per oltre quarant'anni, fino a quando fu acquistato dagli attuali proprietari.
La liuteria tradizionale cremonese è stata iscritta il 5 dicembre 2012 nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.

Con il violino oltre i confini

LA CAPITALE EUROPEA DELLA CUL
E I MONUMENTI DEL FUTURO SUL

Il progetto della Capitale europea della cultura sta estendendo i propri programmi anche fuori Fiume, specialmente per quanto riguarda gli interventi artistici sul suolo pubblico. Uno di quelli che coinvolge la costa e le isole del golfo del Quarnero è quello denominato Lungomare Art, grazie al quale si stanno costruendo, in dieci siti diversi, monumenti per il futuro. Queste opere artistiche verranno collocate tra aprile e ottobre del 2020 a Bersezio, Draga di Laurana, Volosca, alla pescheria di Fiume, sulla spiaggia Grčevo a Pećine, sulla spiaggia Svežanj a Kostrena, a Crikvenica, a Lopar sull'isola di Arbe, sopra Baška sull'isola di Veglia e sulla Riva grande di Lussinpiccolo. Si tratta di 11 opere permanenti, create da artisti rinomati, designer e architetti provenienti dalla Croazia, da altri Paesi europei, ma anche dal Giappone e dal Cile, che immortaleranno tradizioni e storie importanti per le singole comunità locali. Le opere sono una conferma dell'unicità della cultura europea, ricche di diversità che collegano e uniscono i cittadini dell'Europa e del mondo. Le storie del Quarnero, raccontate con il linguaggio dell'arte, diventano parte del patrimonio culturale e artistico europeo, rimarcando allo stesso tempo l'appartenenza, storica e contemporanea, della Croazia al circolo artistico europeo. Responsabile artistico del programma Lungomare Art è il rinomato curatore d'arte ceco Michal Koleček, il quale ha pure selezionato gli artisti.
In un programma così concepito, Lungomare Art, che è parte integrante della Capitale europea della cultura, l'arte contemporanea esce dai musei e s'incontra con le comunità locali sul suolo pubblico, dando origine a un nuovo e duraturo percorso culturale, artistico e turistico.

Sculture in pietra a Bersezio

TANJA KANAZIR

Sofie Thorsen

KRISTIJAN VUČKOVIĆ

Bersezio

La piccola comunità locale di Bersezio nel 2018 ha dovuto accettare il fatto che dopo ben 175 anni la scuola elementare ha dovuto chiudere per mancanza di bambini. L'artista danese con indirizzo austriaco Sofie Thorsen nel suo progetto Potezi i rezovi (Tagli e mosse) collegherà l'abbandonato edificio scolastico e il parchetto nei pressi del campo di bocce all'entrata nel nucleo storico di Bersezio. L'opera consiste nell'installazione di grandi pietre sulle quali verranno incisi testi astratti ricavati da vecchi quaderni di scuola e forme grafiche relative alle storie locali. Sofie Thorsen, con questo progetto rende omaggio allo scrittore croato Eugen Kumičić, che oltre a essere nato a Bersezio nel 1850, vi ha soggiornato diverse volte.

A Crikvenica un monumento all'ospitalità e alle donne

KRISTIJAN VUČKOVIĆ

Crikvenica

Un intervento artistico nel parco davanti all'albergo Miramare dedicato alla storia di Crikvenica del secolo scorso. È questa l'idea concettuale dell'artista Ilona Németh, che assieme all'architetto Marián Ravasz realizzerà il progetto che si basa su tre aspetti. Il primo riguarda l'ospitalità di Crikvenica, intesa non soltanto come ospitalità turistica, ma anche riposo, cure sanitarie e accoglienza degli sfollati e immigrati in varie fasi critiche del XX secolo, quindi il ricordo delle donne che hanno partecipato alla produzione locale e allo scambio del sale e un hommage al già esistente monumento dedicato allo scrittore e politico croato, Vladimir Nazor, realizzato da Zdenko Kolacio.

TANJA KANAZIR

Ilona Németh e Marián Ravasz

La pescheria fiumana e il lido di Baltazar

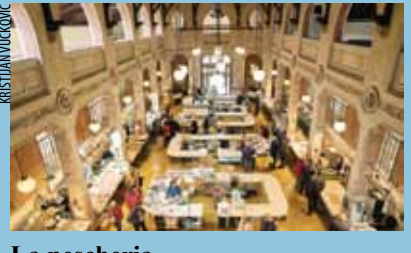
KRISTIJAN VUČKOVIĆ

Grčevo

TANJA KANAZIR

Pavel Mrkus

KRISTIJAN VUČKOVIĆ



La pescheria

Pavel Mrkus ha indirizzato tutto il suo interesse verso i balconi interni del palazzo della pescheria dei Mercati cittadini, quelli che si affacciano sui banconi col pesce, dove allestirà la sua installazione Meštri (Maestri). Essa consiste nella riproduzione di immagini digitali e composizioni sonore che daranno vita a una storia che, come le onde del mare, va e viene sopra le teste delle pescivendole e degli acquirenti. Le loro voci, le urla con le offerte per piazzare quanto più pesce, le discussioni sulle scelte migliori e i saluti di conoscenti e vicini salgono in alto e si fondono con la composizione audiovisiva dell'autore. Con questo gesto visivo l'autore arricchisce l'aspetto odierno dei vani, del pescato fresco e degli acquisti di tutti coloro che alzeranno lo sguardo al soffitto. La spiaggia Grčevo, più conosciuta come Pajol o Šestica (la numero sei), è uno spazio pubblico, un punto di ritrovo, un forum per discussioni e eventi culturali, un caffè bar e un angolo sportivo – un luogo in cui si costruiscono i rapporti tra gli individui e la comunità, rafforzando così la loro presenza nello spazio. Al progetto di arricchimento della spiaggia Grčevo partecipano gli studenti dell'Accademia di arti applicate dell'Università degli studi di Fiume, nell'ambito di un particolare corso pensato e ideato per l'occasione dall'artista e professore accademico Igor Eškinja.
Il tema principale del progetto è il professor Baltazar, il popolare scienziato che nella serie animata della Jadran film cerca di risolvere i problemi e di migliorare la vita dei suoi amici grazie alla macchina magica creata lui stesso. In questo stesso modo bizzarro gli studenti fiumani cercheranno di ideare e realizzare un'opera artistica che diventerà parte integrante della spiaggia Grčevo. Il Lido di Baltazar verrà realizzato nell'ambito degli indirizzi programmatici Lungomare Art e Casa dell'infanzia.

Lussinpiccolo affascina l'artista britannico Liam Gillick

L'attenzione del noto artista Liam Gillick nell'ambito del progetto Lungomare Art è rivolta all'inizio della riva di Lussinpiccolo, in prossimità del cantiere navale. La realizzazione della sua opera Guida stellare 2020 mette in risalto questioni legate alla marineria e l'importanza della città vista come tappa inevitabile di tutte le rotte marittime del golfo del Quarnero. Nel suo lavoro l'artista fa riferimento all'algoritmo informatico A* [A star] che serve per trovare nel modo più ottimale e veloce il percorso tra due punti usando i nodi. Nel traffico marittimo questo algoritmo viene usato dalle navi per calcolare la via più veloce dal porto di partenza a quello d'arrivo usando le rotte esistenti. In questo modo Liam Gillick rende omaggio a Lussinpiccolo quale porto storico sulle rotte marittime dell'Adriatico. Utilizzando materiali industriali, l'opera artistica arricchirà l'atmosfera del luogo e la sua apertura alla storia della comunità locale e allo sviluppo industriale.

TANJA KANAZIR

Liam Gillick

La riva di Lussinpiccolo

TURA QUARNERO

Il progetto della CEC denominato Lungomare Art sta costruendo i monumenti del futuro a Bersezio, Draga di Laurana, Volosca, alla pescheria di Fiume, sulla spiaggia Grčevo a Pećine, sulla spiaggia Svežanj a Kostrena, a Crikvenica, a Lopar sull'isola di Arbe, sopra Baška sull'isola di Veglia e sulla Riva grande di Lussinpiccolo

KRISTIJAN VUČKOVIĆ

Svežanj

TANJA KANAZIR

Il collettivo Numen/For Use

Nuove attrezzature per la spiaggia Svežanj

Svežanj, una delle più belle spiagge sul lungomare di Žurkovo, verrà sottoposta a un restyling artistico. Il lido, anche se ubicato nei pressi del cantiere navale e della raffineria, è circondato da un tipico paesaggio mediterraneo. L'insenatura in cui si trova la spiaggia non viene affollata da turisti, bensì da gente comune, abitanti del luogo, lavoratori, studenti e pensionati. È una realtà che obbliga i designer – il collettivo artistico Numen/For Use, composto da artisti tedeschi, austriaci e croati – ad un approccio molto attento, basato su analisi dettagliate e nel rispetto delle necessità degli utenti del lido. I Numen/For Use daranno vita a nuove attrezzature urbane che verranno installate sulla spiaggia.

Intervento artistico giapponese a Lopar

Lopar è una delle mete turistiche preferite, in particolar modo dalle famiglie con bambini, ed è un centro abitato su cui influisce molto la natura e l'industria turistica.
L'artista giapponese Harumi Yukutake ha deciso di intervenire nel parchetto Kapić, nei pressi dello scalo traghetti. Fonte d'ispirazione dell'autrice sono i materiali naturali, come la pietra e la sabbia, che da quanto narra un'antica leggenda, nel passato veniva trasportata a Venezia e usata per la produzione del vetro.
Con il suo lavoro *Argonaut*, l'artista desidera sottolineare la qualità specifica della natura e del paesaggio locale. Risultato di questo approccio artistico sarà uno spazio architettonico che diventerà parte integrante del parco.

TANJA KANAZIR

Harumi Yukutake

KRISTIJAN VUČKOVIĆ

Lopar

KRISTIJAN VUČKOVIĆ

Draga di Laurana

TANJA KANAZIR

Davor Sanvincenti

Laurana: un padiglione in materiali locali

Il concetto dell'artista croato Davor Sanvincenti, intitolato *Puli màlina*, è basato sull'idea della realizzazione di uno spazio a Draga di Laurana che diventerebbe un luogo di incontri, di riposo e di apprendimento delle peculiarità dei dintorni. Per la sua collocazione geografica questa località ha instaurato un forte rapporto tra l'uomo e la natura. Negli anni, le necessità di approvvigionamento e comunicazione con Laurana e gli altri centri abitati della costa, ha fatto nascere tutta una rete di sentieri. Davor Sanvincenti costruirà sul sentiero alpino di Draga di Laurana un padiglione fatto di materiali locali – il legno degli alberi di castagno, ovvero dei marroni locali e la pietra.

Baška: i muretti a secco interpretati da Smiljan Radić

La natura e la vita sulle colline sopra Baška (Bescanuova) sono stati per secoli modellati dal vento e dal mare. Per domare almeno in parte questo paesaggio selvaggio, gli uomini hanno creato un sofisticato sistema di muretti a secco e recinti per limitare la circolazione dei greggi di pecore e proteggere, quanto potevano, le loro coltivazioni dalle condizioni meteorologiche.
Subito sopra Baška e la sua meravigliosa spiaggia (Vela plaža) è ubicata la località Ljubimer, dalla quale si apre una spettacolare veduta sulle isole e dove troviamo le caratteristiche strutture in pietra chiamate dalla popolazione locale *mrgari* – degli enormi "fiori" di muretti a secco.
L'architetto cileno di origine croata Smiljan Radić e la sua partner, scultrice cilena, Marcela Correa, saranno gli autori di una realizzazione artistica unica pensata proprio per questo luogo carismatico. La loro installazione, un oggetto artistico che sembra provenire da un altro mondo, andrà ad arricchire la zona, senza per questo predominare sulla bellezza delle forme degli antichi muretti.

KRISTIJAN VUČKOVIĆ

I "fiori" di muretti a secco

TANJA KANAZIR

Gli artisti Smiljan Radić e Marcela Correa

Oggetto artistico nel fondale di Volosca

Il dialogo tra la natura, il mare e le persone che vivono sulla costa crea un quadro metaforico per la collaborazione tra due artisti appartenenti a due diverse generazioni che si sono incontrate a Volosca, una località che vanta una lunga e ricca storia, dove si incontrano gli effetti della natura e il particolare carattere della comunità locale.
Nika Laginja, giovane artista di Abbazia, è concentrata nella realizzazione di un oggetto artistico da posizionare nel fondale marino, il *Lautos*, composto da briozoi, molluschi bivalvi, spugne e altri organismi che hanno la funzione di depurare il mare e contribuire al rinnovo della biodiversità del fondale. L'artista ceco di fama mondiale Jiři Kovanda posizionerà, invece, all'inizio del Lungomare l'istallazione minimalistica *1857* ispirata alla storia e alla natura locali, più di preciso ad Andrija Mohorovičić. La combinazione di queste due opere artistiche invita a una nuova interpretazione della responsabilità nei confronti della natura e dei rapporti interpersonali di qualità.

TANJA KANAZIR

Jiři Kovanda

KRISTIJAN VUČKOVIĆ

Volosca

TANJA KANAZIR

Nika Laginja

PICCOLE UNITÀ PER IL CONFERIMENTO DI RIFIUTI INGOMBRANTI

Il completamento della nuova isola ecologica in via Joža Vlahović potenzierà la selezione primaria e lo smaltimento di rifiuti ingombranti e problematici sul territorio di Fiume

L'isola ecologica Mihačeva draga

VERIFICATE LE AZIENDE CHE OFFRONO IL PRELIEVO DEI RIFIUTI

Se doveste decidere di rivolgervi alle aziende che offrono servizi di asporto di rifiuti ingombranti, verificate assolutamente che abbiano la dovuta licenza per la gestione dei rifiuti e il permesso per svolgere quest'attività, ossia i servizi da voi richiesti. Se non dispongono dei documenti richiesti, presumibilmente si tratta di una frode che alla fine potreste pagare a caro prezzo, mentre i vostri rifiuti verranno scaricati in maniera inadeguata in qualcuna delle discariche selvagge presenti a Fiume e nel suo circondario. Nel caso in cui notaste qualche irregolarità, avete naturalmente la possibilità di denunciarla presso l'ispezione delle Dogane, il servizio di guardia municipale o alla polizia.

A Fiume sono stati assegnati i mezzi a fondo perduto per la costruzione di un'altra isola ecologica

Un vecchio armadio depositato in corridoio, una cucina che non si può più riparare, i rifiuti edili rimasti dopo la ristrutturazione della casa, il vecchio accumulatore che raccoglie polvere nel garage, i medicinali scaduti... Sono tutti rifiuti di cui vi potete liberare in maniera veloce e gratuita presso un'isola ecologica.

Un punto importante nel sistema di gestione dei rifiuti

Un'isola ecologica è un'area recintata e sorvegliata, attrezzata per la raccolta differenziata e lo stoccaggio temporaneo di quantità ridotte di tipologie particolari di rifiuti.
Concretamente, lo scopo primario delle isole ecologiche è quello di assicurare, ossia consentire la raccolta differenziata dei rifiuti, in primo luogo di rifiuti problematici come ad esempio i summenzionati medicinali, ma anche alcune sostanze chimiche presenti solitamente nelle nostre case. Queste isole ecologiche sono anche il luogo giusto per lo smaltimento della carta, di rifiuti metallici, vetro, plastica, tessuti, ma anche rifiuti urbani ingombranti, nonché tipologie particolari di rifiuti come ad esempio accumulatori e vari tipi di rifiuti di imballaggio.
Tutti i rifiuti che vengono conferiti dai cittadini presso le isole ecologiche vengono poi inoltrati presso aziende concessionarie specializzate che trattano poi questi rifiuti in maniera specifica, consentendone il riciclaggio. Gli obiettivi e i vantaggi di questo tipo di trattamento sono molteplici, ma la cosa più importante è che i rifiuti ingombranti vengano raccolti e trattati in maniera corretta, piuttosto che ammassarli in vari punti della città oppure scaricarli in natura, dando vita così a discariche selvagge.

Differenziazione corretta dei rifiuti

In armonia con la Legge sulla gestione sostenibile dei rifiuti, il riciclaggio è il processo di trasformazione dei materiali di scarto inutilizzati in nuovi materiali per la fabbricazione dei medesimi prodotti o simili. In altre parole, il riciclaggio è l'insieme di strategie e metodologie volte a recuperare materiali utili dai rifiuti al fine di riutilizzarli anziché smaltirli in discarica. Per render possibile il riutilizzo della maggior parte delle materie prime secondarie e dei materiali riutilizzabili, la cosa più importante è differenziare i rifiuti a seconda della tipologia.
Questo processo inizia già... sulla soglia di casa, separando i rifiuti riutilizzabili dagli altri rifiuti, depositandoli negli appositi contenitori. In questo modo viene facilitato il trattamento successivo dei rifiuti e si evita la creazione di nuovi rifiuti.

Mezzi UE per la nuova oasi ecologica

L'ingresso della Croazia nell'Unione europea ha comportato anche dei grandi cambiamenti nel settore della gestione dei rifiuti. Attualmente sono operative sul territorio della Città di Fiume due isole ecologiche, in zona Mihačeva draga e a Pehlin, nonché due isole ecologiche mobili che in base a un calendario prestabilito operano nei vari rioni cittadini. Allestendo una nuova isola ecologica in via Joža Vlahović, la Città di Fiume si metterà perfettamente in regola con la legge per quanto riguarda il numero di isole ecologiche in base al numero di abitanti.
Infatti, la Città di Fiume ha firmato, sulla base del concorso bandito dal Ministero della Tutela dell'ambiente e dell'Energetica, un contratto di cofinanziamento della costruzione con mezzi a fondo perduto dell'Unione europea tramite il Fondo di coesione per il periodo 2014-2020. Questi fondi copriranno l'85% dell'ammontare complessivo della somma contrattata. Il valore complessivo dell'investimento nel progetto dell'isola ecologica in via Joža Vlahović ammonta a 1.105.510,61 kuno (IVA inclusa), di cui 781.180,00 kune derivanti dai Fondi europei.
Nel progetto sono stati inclusi tutti i lavori legati alla costruzione e all'acquisto delle attrezzature della futura isola ecologica in via Joža Vlahović, inclusi i servizi di supervisione dei lavori e di coordinamento delle attività legate alla tutela antinfortunistica durante i lavori. La nuova isola ecologica dovrebbe entrare in funzione al più tardi entro l'inizio del prossimo anno.

Rifiuti secondari nell'isola ecologica

CONFERITE I RIFIUTI SENZA ANNUNCIO E SENZA SPESE

I cittadini di Fiume avranno la possibilità di conferire gratuitamente i rifiuti edili derivanti dai lavori di ristrutturazione della propria abitazione, in quantità non superiori a 200 chilogrammi, presso le isole ecologiche a Mihačeva draga e Pehlin, gestite dalla municipalizzata Čistoća al massimo una volta ogni sei mesi.
L'orario di apertura dell'isola ecologica a Pehlin è dalle 10.00 alle 17.00 da lunedì a venerdì, nonché dalle 08.00 alle 13.00 il sabato, mentre l'isola ecologica Mihačeva draga è aperta dalle 08.00 alle 20.00 tutti i giorni da lunedì a sabato.
I rifiuti edili di cui sopra e nelle quantità indicate, come pure tutti i rifiuti edili di persone giuridiche, possono essere conferiti presso l'isola ecologica edile all'indirizzo Mihačeva draga 41, gestita dall'azienda GRD di Fiume.
Inoltre, le isole ecologiche Pehlin e Mihačeva draga danno la possibilità ai cittadini di conferire una volta all'anno fino a due metri cubi di rifiuti ingombranti di provenienza domestica.

La guida per la separazione dei rifiuti presso l'isola ecologica

LE ISOLE ECOLOGICHE MOBILI ARRIVANO ANCHE DA VOI

Le isole ecologiche mobili sono unità mobili che servono per la raccolta differenziata e lo stoccaggio di quantità minori di rifiuti riciclabili e altri tipi di rifiuti di origine domestica. Sul territorio della Città di Fiume sono state definite 19 aree di sosta per le isole ecologiche mobili. Il calendario prevede una permanenza di 14 giorni in ciascuno dei siti indicati, dopo di che l'unità mobile viene spostata nel sito successivo. Il calendario è consultabile sul sito internet della municipalizzata Čistoća.

RIPERAJ
TEMPI NUOVI PER LE COSE VECCHIE

Questo progetto innovativo, il primo del genere in Croazia, si propone, oltre che di ridurre la quantità di rifiuti che generiamo, anche di stimolare la socializzazione creativa in un ambiente professionale ma allo stesso tempo rilassante, effettuando uno scambio di nozioni ed esperienze di mestieri ormai dimenticati.

IGOR VRANJIĆ

L'officina del Riperaj

Dopo aver cominciato a riempire non soltanto le nostre case, ma anche il pianeta intero di rifiuti liberandoci degli oggetti d'uso quotidiano difettosi o danneggiati, è giunto il momento di pensare che questi stessi oggetti possono essere riparati e quindi nuovamente usati. A Fiume c'è adesso un posto, in via Ivan Zajc 20b, che si chiama Riperaj ed è il luogo in cui i cittadini possono in maniera autonoma e gratuita riparare i piccoli elettrodomestici, i mobili rotti o danneggiati, ma anche indumenti, giocattoli e altro. Naturalmente con l'aiuto di veri abili artigiani che possiedono il sapere necessario.

Un modo smart per ridurre i rifiuti

Il Riperaj va considerato anzitutto come un'officina sicura e bene attrezzata che è stata concepita, allestita ed equipaggiata dai piccoli imprenditori locali, utilizzando mobili usati e attrezzature adattate per la loro nuova funzione al Riperaj. In quest'officina, tutte le persone interessate potranno trovare sia gli utensili necessari che i consigli necessari per poter riparare da soli i piccoli elettrodomestici, oggetti, indumenti e giocattoli. Ci sono anche utensili costosi, che non conviene acquistare per uso casalingo. Se caso mai non ce la faceste a riparare da soli l'oggetto in questione, c'è sempre la persona giusta che vi aiuterà a risolvere il vostro problema. Il Riperaj, però, non è soltanto un'officina per la riparazione di vecchi oggetti. È anche il luogo in cui le persone socializzano attorno allo stesso tavolo, si scambiano nozioni ed esperienze. In fin dei conti, questo è l'obiettivo di Riperaj: riparare le cose vecchie per ridurre la quantità dei rifiuti generati, connettere le persone, sviluppare e diffondere il sapere e le abilità manuali dei mestieri artigiani, sviluppando in questa maniera una società sostenibile.
Gli utensili che vengono utilizzati al Riperaj sono stati sponsorizzati dalla Bosch, che ha saputo riconoscere l'innovatività del progetto.

Una buona ragione per seguire la nuova tendenza globale di riduzione dei rifiuti

Con questo progetto innovativo, la municipalizzata Čistoća di Fiume, desidera motivare i cittadini a effettuare nelle proprie case nella maggior misura possibile una raccolta differenziata dei rifiuti, contribuendo con il proprio comportamento responsabile a una quanto più efficace gestione dei rifiuti.
Nell'era del consumismo, spesso rinunciamo con troppa facilità a oggetti che invece potrebbero venir riutilizzati soltanto con qualche piccola riparazione. Frequentando il Riperaj diamo il nostro contributo alla tutela dell'ambiente, ma anche del nostro budget familiare.

L'orario d'apertura del Riperaj è a due turni, da lunedì a venerdì, al mattino dalle 9 alle 13, al pomeriggio dalle 17 alle 20, nonché il sabato dalle 8 alle 13. L'utilizzo del Riperaj è gratuito per tutti, ma i fruitori sono tenuti ad acquistare da soli i ricambi che vanno sostituiti nei loro apparecchi.

IGOR VRANJIĆ

BERT – UN CONTENUTO AGGIUNTIVO AL RIPERAJ

Bert: la prima macchina per l'acquisto sfuso

IGOR VRANJIĆ

Questo primo dispositivo self service per la vendita di prodotti senza imballaggio segue i principi dell'economia circolare. Bert offre prodotti di origine locale, controllata e naturale, nonché di elevata qualità e a prezzi convenienti. Vengono venduti olio d'oliva extravergine, olio di zucca, aceto di mele, aceto di vino, aceto di alcool, biodetersivo per il bucato, prodotti biologici per la pulizia della casa, detersivi per piatti e stoviglie, shampoo per capelli.
Acquistando i prodotti al Bert, oltre ad appoggiare i piccoli produttori, i clienti contribuiscono alla riduzione dell'uso di imballaggi usa e getta, evitano l'accumulo di rifiuti, diminuiscono il consumo energetico e la produzione di plastica.
Acquistare al Bert è in effetti più conveniente. Se consideriamo che i prodotti che acquistiamo nei negozi oppure online vengono venduti con tanto di imballaggio, i cui costi vengono inclusi nel prezzo, i prodotti al Bert sono più convenienti proprio per questo, ossia acquistando al Bert i clienti riutilizzano gli stessi contenitori e pagano pertanto un prezzo inferiore. Il pagamento è in contanti, come del resto presso tutti i tipi di distributori automatici.

«DentroFiume», mensile informativo della Città di Fiume, è un inserto gratuito che la Città di Fiume pubblica con scadenza regolare mensile, in collaborazione con la casa giornalistico - editoriale «EDIT» e con il quotidiano «La Voce del popolo». Esce in edicola in allegato al quotidiano **«La Voce del popolo»**.

Coeditori: Città di Fiume ed Ente giornalistico - editoriale **«EDIT»**
Progetto editoriale: Errol Superina
Caporedattore responsabile: Roberto Palisca
Coordinatori responsabili per la Città di Fiume: Iva Balen
Redattore esecutivo: Patrizia Lalić

Realizzazione grafica: Željka Kovačić
Collaboratori: Ivo Vidotto
Foto: Rijeka 2020, Igor Vranjić, Tanja Kanazir e Kristijan Vučković
Indirizzo e mail: gradrijeka@edit.hr

FIUME, LA MIA CITTÀ, MI LASCIA SENZA FIATO

Il Novi list e Fiume – Capitale europea della cultura invitano tutti al grande evento musicale dicembrino!

Alle porte del 2020, anno in cui Fiume si fregerà del titolo di Capitale europea della cultura e il Novi list celebrerà un anniversario importante, il 120° della fondazione, Fiume 2020 e il Novi list regalano a Fiume un grande concerto

Lunedì 16 dicembre 2019, con inizio alle ore 19, Fiume – Capitale europea della cultura e il Novi list organizzano un evento musicale da condividere con i cittadini, il concerto "Fiume, mia città", occasione in cui verrà eseguito in anteprima lo spot per la canzone "La mia città". Oltre ai protagonisti della scena rock fiumana, riuniti nel "Ri-Val", il concerto prevede anche un'esibizione di un'ora dei Let 3, che sarà preceduta dalle performance delle band fiumane Turisti, Nord i Gerila.

Il concerto sarà anche l'occasione giusta per presentare a tutti i partecipanti, ai cittadini di Fiume e agli ospiti della città, gran parte del programma culturale e artistico che si svolgerà a Fiume nel 2020 nell'ambito della Capitale europea della cultura.

La superband fiumana Ri-Val si è riunita dopo 22 anni nell'anno che precede l'"incoronazione" di Fiume a Capitale europea della cultura e lo ha fatto cantando il brano "La mia città", tipico esempio del rock fiumano. **Il testo della canzone comprende versi che presentano Fiume come una città libera e aperta. Questa Fiume, libera e aperta, si presenta allo stesso tempo all'Europa come il Porto delle diversità nell'ambito del progetto Capitale europea della cultura.**

I musicisti di Ri-Val che il 16 dicembre si esibiranno in piazza della 128ª brigata dell'Esercito croato, hanno cantato una delle più belle dediche a Fiume, intima, discreta, ma allo stesso tempo potente, con in sé quei valori che la maggior parte dei fiumani percepisce e fa propri. Sono i valori per i quali Fiume viene riconosciuta anche fuori dai confini cittadini da parte di tutti gli altri cittadini della Croazia. **Questo raduno di Ri-Val conferma allo stesso tempo lo status di questa band, che da più di trent'anni testimonia la comunione della scena rock fiumana nei momenti più importanti per la città e per la regione. Questa volta un momento importante per Fiume diventa importante anche per la Croazia e per l'Europa, perché l'anno prossimo Fiume si fregerà del titolo di Capitale europea della cultura, prima città in Croazia a esserlo divenuta.** In quest'occasione, nel 2020 a Fiume si svolgerà un ricco programma culturale-artistico con più di 600 singoli eventi, senza dimenticare il restauro di edifici che in futuro saranno in funzione della cultura.

Nel settembre del 2019 è iniziata la presentazione ai media e all'opinione pubblica intera del programma culturale-artistico per CEC 2020. L'evento musicale in piazza della 128ª brigata, organizzato dalla Capitale europea della cultura e dal Novi list, rappresenterà allo stesso momento l'occasione per presentare in maniera diretta ai cittadini di Fiume e della regione il programma per il 2020, oltre a essere un regalo ai cittadini in occasione del 120° anniversario della fondazione del Novi list.